

PERGINE

Risparmio del suolo, la minoranza chiede dove saranno previsti anche i parcheggi

«Le nuove aree produttive non sono a consumo zero»

*Civiche all'attacco dopo le dichiarazioni di Monsorno***DANIELE FERRARI**

PERGINE – Si anima il dibattito politico nella città di Pergine. In vista della seconda seduta del nuovo consiglio comunale prevista per mercoledì 2 luglio (e anticipata martedì prossimo dalla prima conferenza dei capigruppo) le liste civiche “Civic@ per Pergine”, “Civica Oss Emer” e “Impegno per Pergine” hanno presentato due distinte interrogazioni, con un’articolata serie di domande, per capire le reali intenzioni della nuova giunta, guidata dal neo sindaco Marco Morelli, sia su nuove possibili aree produttive e su futuri parcheggi d’attestamento ai margini del cento urbano (*nella foto* il parcheggio di via Dossetti).

«L’assessore alle attività economiche (Giovanni Monsorno, ndr) ha dichiarato che bisogna soddisfare le esigenze di aziende che vorrebbero insediarsi sul territorio e si deve lavorare per risolvere il problema della mancanza sul territorio comunale di aree industriali o artigianali – scrivono nella loro interrogazione i consiglieri **Carlo Pintarelli**, **Daniela Casagrande**, **Roberto Oss Emer** e **Morgan Betti**, prima in maggioranza e ora sui banchi dell’opposizione –, una prospettiva che appare in netto contrasto con le recenti dichiarazioni del sindaco Morelli sulla volontà dell’azzeramento del consumo di suolo. Affermazioni che richiedono un’approfondita conoscenza della situazione urbanistica del territorio e dell’attuale situazione delle aree produttive». Da qui una



serie di domane su dati e superfici delle aree produttive-artigianali di livello locale e provinciale presenti sul territorio di Pergine, e quali le future intenzioni della nuova giunta su richieste, modalità e strumenti per giungere a nuove aree ed insediamenti.

Altro tema all’attenzione delle liste civiche di minoranza la possibile previsione di nuove aree parcheggio fuori dal centro abitato collegate alle vie e negozi del centro storico da un servizio di bus-navetta. «Idea meravigliosa nella sua semplicità, ma adatta e funzionale in ambiti urbani di una certa rilevanza, mentre Pergine non è proprio una metropoli – scrivono i consiglieri civici – una proposta che manca di concretezza e che appare in netto contrasto

con le esigenze dei titolari di attività commerciali in centro storico, che hanno più volte fatto richiesta di avere parcheggi più vicini al centro storico per favorire le attività commerciali che non hanno spazi parcheggio disponibili». A tali premesse seguono ben 18 domande cui sindaco e giunta risponderanno in consiglio comunale, specificando meglio contenuti ed fattibilità delle proposte. «È interessante conoscere la posizione di sindaco e assessori competenti su tale tema e sulla necessità del rilancio del centro storico – concludono le minoranze –: tali affermazioni richiedono idee chiare su riorganizzazione del sistema della sosta, localizzazione di nuovi parcheggi pubblici su aree private, compatibilità urbanistica e costi di tali aree».